



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2551 del 12/08/2015
Prot n° 201502027 del 23/07/2015
Ditta proponente MORICI DEMOLIZIONI s.r.l.
Oggetto Realizzazione impianto di trattamento di rifiuti inerti - riesame
Comune dell'intervento SAN PIO DELLE CAMERE *Località* loc. Valle Picelle
Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.
Tipologia progettuale D.Lgs. 152/06, all. IV, punto 7, lettera zb

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)
Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale dott. A. Iovino
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria
Dirigente Servizio Politiche del Territorio dott.ssa I. Flacco
Dirigente Politiche Forestali:
Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali
Segretario Gen. Autorità Bacino
Direttore ARTA ing. Ronconi (delegato)
Dirigente Servizio Rifiuti:
Dirigente delegato della Provincia.
Dirigente Genio Civile AQ-TE ing. G. Misantoni
Dirigente Genio Civile CH-PE
Esperti esterni in materia ambientale

dott. F.P. Pinchera



Istruttore

geom. Di Ventura

Relazione istruttoria

Vedi sintesi allegata.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta MORICI DEMOLIZIONI s.r.l.



per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione impianto di trattamento di rifiuti inerti - riesame
da realizzarsi nel Comune di SAN PIO DELLE CAMERE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

1. Idonea recinzione e piantumazione di tutta l'area di impianto;
2. Abbattimento e contenimento delle emissioni di polveri diffuse, da regolamentare nell'ambito previste procedure autorizzative.

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

dott. A. Iovino

dott.ssa I. Flacco

ing. G. Misantoni

ing. Ronconi (delegato)

dott. F.P. Pinchera

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Oggetto: Realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti;

Proponente: MORIGI DEMOLIZIONI s.r.l. – via Collerendolas.n.c. - Barisciano - AQ.

Ubicazione intervento: loc. Valle Picelle – San Pio delle Camere - AQ;

Responsabile azienda proponente: Sig.ra STOYANOVA VESELINA SIMEONMOVA, VIA Ponte Magno, Cupramontana (AN);

Responsabile dello studio preliminare: Biol. Costantino RICCI per IGIENSTUDIOS.r.l.;

Procedimento: “Verifica di assoggettabilità” ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/06 nel testo in vigore;

Riferimenti normativi: D. Lgs. 152/2006 e smi, all. IV, punto 7, lettera z.b;

Pubblicazioni: sul sito internet Regione Abruzzo in data 19/03/2015;

Deposito atti al Comune di San Pio delle Camere (AQ): in data 18/03/2015.

Acquisizione agli atti: protocollo n° 989 del 23/03/2015.

Elenco elaborati: per la documentazione, allegata all’istanza, si rinvia a quanto pubblicato dalla ditta sul sito <http://www.sra.regione.abruzzo.it/> sul form “elaborati V.A.”.

Sintesi dell’intervento

Lo studio preliminare ambientale e l’allegato progetto in esame sono finalizzati all’ottenimento del giudizio di compatibilità per un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi che effettuerà operazioni di recupero R 5 ed R13; Il richiesto giudizio si rende necessario in quanto l’intervento ricade nelle tipologie di opere di cui all’allegati IV, punto 7, lettera z.b del D.Lgs. 152/2006.

I criteri progettuali e le soluzioni impiantistiche consistono in un sistema di recupero tramite selezione e frantumazione di rifiuti inerti costituiti da materiali provenienti da demolizioni edilizie.

Per la redazione del progetto e dello studio in esame è stato individuato un apposito gruppo di lavoro coordinato dal Dott. Biol. Costantino Ricci.

Nello studio in esame sono stati analizzati e studiati i vincoli, le componenti, le caratteristiche e i sistemi che insistono sull’area di intervento relativamente a:

- vincoli relativi alla pianificazione territoriale e urbanistica;
- componente botanico – vegetazionale;
- caratteristiche morfologiche, geologiche, litologiche e idrogeologiche;
- sistema insediativo, condizioni socio-economiche e beni materiali esistenti;
- componente paesaggistica;
- aspetti legati alle emissioni in atmosfera;
- rumori;
- Gestione dei rifiuti;
- Gestione del ciclo delle acque (approvvigionamento e scarico);
- Campi elettromagnetici generati dalle nuove infrastrutture elettriche;
- Rischio di incidenti e prevenzione incendi.

La ditta interessata all’intervento, allo stato attuale, svolge attività di costruzione, demolizione e movimento terra nell’ambito del territorio provinciale di L’Aquila; con il progetto in oggetto intende estendere tali attività con operazioni di recupero di inerti al fine della produzione di materie prime/secondarie per l’edilizia, in particolare la ditta intende effettuare un servizio di raccolta, trasporto, deposito e trattamento di inerti non pericolosi derivanti da attività di demolizione di edifici colpiti dall’evento sismico del 2009.

Nell’impianto verranno conferiti sia i rifiuti inerti prodotti dalla ditta stessa che quelli prodotti da soggetti terzi.

L’impianto sarà ubicato su terreni individuati al fg. 8, particelle 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416 e 484; la superficie totalmente interessata dall’impianto di recupero, comprese le aree di rispetto, è pari a circa mq. 3.600.



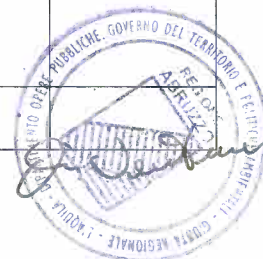
L'approvvigionamento idrico, per la depolverizzazione dei piazzali, delle strade e dei cumuli di inerti avverrà dall'acquedotto pubblico qualora le acque meteoriche depurate non siano sufficienti.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa sulla tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti in ingresso:

Descrizione tipologia dei rifiuti	C.E.R.	Provenienza	Caratteristiche
Tipologia 7.1: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.	101311 170101 170102 170103 170802 170107 170904	Attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.	Materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.
Tipologia 7.6 Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo.	170302	Attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro a volo	Rifiuto solido costituito da bitume ed inerti.

Di seguito si riporta una tabella relativa alla tipologia, attività di recupero e quantitativo dei rifiuti in ingresso:

Descrizione tipologia dei rifiuti	Operazioni di recupero	Quantità massima stoccabile per la messa in riserva R13 (ton.)	Quantità annuale di rifiuti che si intendono sottoporre a messa in riserva R13 (ton/anno)	Quantità annuale di rifiuti che si sottopongono o ad operazioni di recupero R5(ton/anno)
Tipologia 7.1: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.	R13 ed R5 Messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente intercomesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione delle frazioni metalliche e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto dall'ex DM 05/02/1998	500	20.000	20.000
Tipologia 7.6 Conglomerato bituminoso, frammenti di	R13 ed R5 Produzione di			



Al fine di determinare l'impatto acustico si sono svolte misurazioni di campo, condotte con fonometro B&K 2236 di classe 1, in condizioni di cielo sereno e di vento < 5 m/sec..

Da tali misurazioni si è rilevato un rumore di fondo (misurazioni effettuate fra le ore 9,00 e 12,00 del giorno 27/11/2014) nell'area di impianto pari a 50,0 dB(A); il rumore di fondo, rilevato nei potenziali recettori (come sopra individuati) è rispettivamente pari a 55 e 53 dB(A).

Sono state poi caratterizzate le sorgenti di rumore, indotte dall'impianto (impianto di frantumazione più pala gommata), che a distanza di 5 metri dagli stessi da come limite 82,2 dB(A).

Con calcolo analitico sono stati definiti i valori di immissione presso i recettori che sono rispettivamente 55, 4 e 53,2 dB(A) con valori differenziali pari, rispettivamente, a 1,5 e 0,6 dB(A).

Sono stati definiti anche i valori di rumore ai confini di proprietà che risultano essere:

Confine	Distanza mt.	Leq dB(A)
Nord	45	62,9
Sud	30	66,4
Est	40	63,9
Ovest	45	62,9

Le valutazioni effettuate dimostrano che l'attività prevista crea un impatto acustico che rientra nei limiti imposti dalla normativa in vigore (70 dB(A)).

La tipologia di impianto e l'attività svolta non prevede l'emissione di campi elettromagnetici.

Al termine della vita utile dell'impianto si provvederà a ripristinare lo stato dei luoghi attraverso il completo smantellamento dell'impianto e delle strutture accessorie restituendo il terreno alla sua destinazione originaria.

Il sito interessato dall'impianto non è stato indagato dal punto di vista geomorfologico ma da indagini geologiche effettuate nelle immediate vicinanze del sito hanno evidenziato che il livello di falda è posto a circa - 15 m dal piano campagna; sia nel sito di intervento che nelle immediate vicinanze non sono presenti corpi idrici superficiali.

I probabili, principali, impatti dell'opera sono relativi alle emissioni in atmosfera, che mitigati con gli interventi già descritti portano ad un incremento di concentrazione di inquinanti sulla situazione attuale inferiore al 5% e quindi scarsamente significativo.

L'attuale situazione idrogeologica, sia di falda che superficiale, e le misure di mitigazione previste, sistema di raccolta e trattamento delle acque, fanno sì che l'impatto sulla componente sia anch'esso scarsamente significativo.

Le misure di mitigazione previste fanno sì che non ci siano ricadute che impattino, da un punto di vista floristico e vegetazionale, sul suolo circostante l'impianto.

Non si prevedono impatti sulla popolazione faunistica locale in quanto l'impianto va a porsi in area industriale in parte già antropizzata.

Lo studio conclude affermando che l'impianto risponde pienamente alle esigenze di compatibilità nei confronti delle componenti ambientali e paesaggistiche sia dell'area interessata dall'intervento che dal suo intorno.

OSSERVAZIONI

Al progetto in esame è pervenuta una osservazione da parte dell'avv. Norma DANIELE per conto della società S.Stefano che gestisce l'area di servizio e l'annesso bar/ristoro (posto a circa 175 m dall'impianto), l'osservazione tratta i seguenti punti:

- la società sopra citata ha già dall'anno 2013 richiesto, all'Amministrazione Comunale di S. Pio, una variazione urbanistica finalizzata alla costruzione di una struttura ricettiva (albergo ristorante) per un lotto di terreno attiguo a quello di proprietà della ditta interessata all'impianto, tale previsione ponendosi a distanza inferiore a 100 m dall'area interessata dall'impianto sarebbe in qualche modo danneggiata;
- le aree interessate dall'intervento risultano essere attraversate da un metanodotto (non segnalato in progetto);



che, in attesa di ricevere il progetto per le autorizzazioni di competenza, l'UTC non evidenzia problemi di conformità dell'intervento in oggetto con il vigente PRG.

